



Cari fratelli, religiosi e laici della famiglia Pavoniana:

In Europa abbiamo terminato il periodo estivo, un periodo ricco di attività con i ragazzi e i giovani: campeggi, convivenze, grest, esperienze di volontariato... Abbiamo concluso questo periodo con gli esercizi spirituali, tempo di grazia, riflessione e approfondimento della Parola di Dio. Ci aspetta ora un altro anno scolastico carico di nuove sfide. Lo affrontiamo pieni di aspettative, entusiasmo e speranza.

In questa lettera desidero farmi portavoce dei nostri giovani religiosi che, dopo l'esperienza della formazione permanente nelle Filippine, ci consegnano alcuni messaggi importanti. Pubblicheremo poi nelle diverse lingue, i temi sui quali hanno riflettuto durante la formazione, credo che possano essere utili a tutti nel percorso personale di formazione permanente.

Del testo che i nostri giovani fratelli ci hanno inviato, desidero mettere in evidenza alcuni punti:

- Li offrono ai superiori e all'intera famiglia Pavoniana come **i loro sogni e aspirazioni, le loro preoccupazioni e paure, i loro punti di forza e debolezza, le loro speranze e gioie**;
- Importanza della **preghiera** personale e comunitaria, della Lectio Divina, dei sacramenti, della meditazione sulla Regola di Vita e importanza dell'avere un direttore spirituale;
- Importanza della comunità per vivere **i voti**;
- **Alternanza d'incarichi e responsabilità**;
- Importanza della **vita fraterna**, del dialogo sincero, dell'esortazione fraterna;
- Ci mettono in guardia contro i **favoritismi** all'interno della comunità perché sono molto dannosi per la crescita dei fratelli;
- Ci mettono in guardia dalla tentazione di **concentrare compiti** e responsabilità su alcuni fratelli e non affidare ad altri responsabilità o lavoro. In fondo è un invito a fidarsi di tutti i fratelli e non solo di alcuni di loro;
- Esortano i superiori a **non lasciarsi dominare dall'ansia del potere**, ma ad essere misericordiosi e umili;
- Ci invitano a discernere insieme la **significatività delle nostre attività** e a dedicarci con zelo e passione alla nostra specifica missione;
- Ci invitano a pensare a come fare per **rendere la nostra missione vocationalmente attraente**;
- Danno molta importanza all'**"interculturalità"**, alla possibilità di fare esperienze in contesti geografici diversi dal loro;
- Ci stimolano tutti a stare efficacemente con i ragazzi e i giovani. Tutti sappiamo che **"essere per..." significa "stare con..."**;
- Sono consapevoli che il futuro della Congregazione dipende in larga misura dalla formazione. Durante il periodo di **formazione** si deve promuovere l'amore per la Congregazione.
- La formazione dei **formatori** è della massima importanza, questo significa che si deve investire in essa;
- Le diverse fasi della formazione (postulantato, noviziato, juniorato) richiedono **strutture diverse**;
- Scommettono su una **formazione internazionale** per aprire la strada verso comunità internazionali.

Riguardo al periodo di formazione, desidero fare alcune considerazioni che ritengo possano essere utili per il dialogo che avrò con i religiosi e i laici nelle mie prossime visite fraterne:

- a) La formazione al carisma e alla spiritualità pavoniana è molto importante per rafforzare il senso di appartenenza e l'adesione ad un progetto comune. È necessario non cadere nel pericolo dell'omologazione e acquisire un'identità pavoniana e sviluppare la nostra missione all'interno della Chiesa e del mondo oggi.
- b) Siamo una congregazione piccola ma molto estesa, questo fa sì che la formazione sia molto differenziata nelle diverse aree geografiche e rende difficile una formazione comune ed omogenea

alla pavonianità. Questo da una parte ha il vantaggio di formarsi nel proprio contesto culturale, ma dall'altra può impoverirci e impedirci di avere una visione globale della nostra famiglia e chiuderci alla possibilità di realizzare la nostra vocazione pavoniana fuori dai nostri confini. Credo anche che una formazione comune e internazionale apra la mente e il cuore per rispondere alla sfida delle nuove povertà cui l'obbedienza ci chiama.

- c) In questa prospettiva è stato deciso il noviziato internazionale e stiamo pensando anche alla possibilità di una formazione teologica comune in una casa di formazione internazionale. A partire da questa visione si è aperta la possibilità per tutti i fratelli in formazione di fare la teologia a Brescia, che possiamo considerare la nostra casa madre.
- d) Penso e incoraggio i fratelli più giovani e meno giovani, che lo desiderano, a vivere e lavorare per alcuni anni fuori dal proprio contesto geografico nei luoghi in cui la Congregazione è presente. Oggigiorno le comunicazioni lo consentono e col tempo si apprendono le diverse lingue. Sono sicuro che sarebbe arricchente per tutti e ci darebbe una visione universale del mondo e del carisma Pavoniano.

In sintesi, sono tutti pensieri e riflessioni che possono aiutarci a essere aperti, a ottimizzare le risorse umane ed economiche e a vivere il nostro carisma con ampiezza di vedute e con la consapevolezza della famiglia Pavoniana come villaggio globale.

## MESSAGGIO DEI GIOVANI FRATELLI

### Sintesi del Mini Sinodo

*“Maestro, dove abiti?  
Venite e vedete”  
(Gv 1,38-39)*

Queste parole del nostro Divin Maestro Gesù, dal Vangelo di Giovanni, hanno guidato l'esperienza del 4° Incontro Pavoniano di Formazione per Giovani Religiosi. A SilangCavite, nelle Filippine, dall'8 al 24 luglio 2018 siamo entrati in un gioioso clima di condivisione e di fraternità dove abbiamo sperimentato una intensa vita di preghiera, discernimento e sincero dialogo. Ispirandoci al prossimo Sinodo per i Giovani, anche noi abbiamo celebrato un Sinodo dei Giovani Religiosi Pavoniani.

Questa sintesi contiene i nostri sogni e aspirazioni, le nostre preoccupazioni e paure, i nostri punti di forza e di debolezza, le nostre speranze e gioie: la offriamo ai Superiori e a tutta la nostra Famiglia. Siamo convinti che, sotto la guida dello Spirito Santo, noi siamo i primi protagonisti della nostra formazione e quindi queste parole sono una sfida prima di tutto a noi stessi.

Ringraziamo Dio e i nostri Fratelli che ci hanno permesso di vivere questa esperienza e ci affidiamo all'intercessione della nostra cara Madre Maria e del nostro Santo Fondatore Lodovico Pavoni.

#### ✓ **Vita spirituale (Vita di preghiera)**

La vita spirituale è la vita della comunità. Siamo convinti che dobbiamo essere fedeli alla vita di preghiera delle nostre rispettive comunità. Come giovani religiosi dobbiamo sforzarci di fare la nostra parte in questo aspetto molto importante. Siamo chiamati non solo a partecipare ma anche a essere attivamente coinvolti nel rendere vita concreta la nostra preghiera.

#### **Ecco le nostre proposte riguardo alla vita spirituale:**

1. Dobbiamo essere più creativi nelle nostre preghiere.
2. Ogni comunità deve fare la Lectio Divina. È necessario che anche la comunità sappia come fare la Lectio Divina.
3. È necessario avere un direttore spirituale.
4. Deve essere stabilito un orario di preghiera comunitaria.

5. I ritiri comunitari e la partecipazione ai Sacramenti devono far parte del nostro stile di vita.
6. Nella preghiera e nelle diverse celebrazioni, la comunità deve anche essere aperta alle tradizioni locali.
7. L'adorazione Eucaristica deve essere fatta almeno una volta alla settimana.
8. Dobbiamo anche guidare gli altri a pregare, specialmente le persone con cui lavoriamo nelle parrocchie, negli oratori, nelle scuole, ecc. La nostra vita di preghiera non deve escluderci dagli altri, ma deve essere una vera testimonianza per loro.
9. Pregare l'Ufficio divino può essere a volte noioso e meccanico. Ma la presenza della comunità aiuta il fratello ad essere più fedele a questo impegno.
10. La nostra preghiera personale (Rosario, Lettura della Bibbia, Sacramentali) ci aiuta a crescere maggiormente nella vita spirituale. Completa ciò che la comunità potrebbe non riuscire a dare. Tuttavia, la preghiera personale non dovrebbe essere usata come scusa per non pregare con la comunità e, viceversa, la preghiera comunitaria non dovrebbe essere usata come scusa per non avere una preghiera personale.
11. La meditazione della Regola di Vita è il nostro cibo spirituale e pavoniano.

### ✓ **Voti**

Siamo convinti che il vivere i nostri voti nel contesto quotidiano sia necessario per rimanere significativi nel nostro mondo che continua a cambiare. I tre voti sono un dono di Dio che ci aiuta a seguire Cristo, povero, casto e obbediente. Gesù era povero, non possedeva beni; amava i suoi fratelli ed è stato obbediente fino alla morte, ha vissuto la sua vita nella rinuncia a se stesso e completamente dedito alla vita apostolica. Pertanto questi voti sono legati in modo inscindibile l'uno con l'altro e quando uno di essi è compromesso, l'altro ne risente.

### **Ecco le proposte riguardanti i Voti:**

C'è il pericolo che i voti siano vissuti in modo individualistico: sono vissuti meglio con l'aiuto della comunità.

1. All'interno della nostra formazione, abbiamo bisogno di ricevere informazioni giuste su come esprimere e comprendere meglio i voti.
2. I formatori devono assicurare una formazione maggiore e più intensa della vita pavoniana anche prima del noviziato.
3. L'osservanza dei voti non è esclusiva per i Religiosi di voti temporanei ma per tutti i Fratelli.
4. Ci deve essere un avvicendamento negli incarichi ogni 6 o 8 anni al massimo.  
Un'autentica vita fraterna ci consente di vivere coerentemente i nostri voti. Dobbiamo viverli non solo in modo formale ma coerente.

### ✓ **Vita fraterna in comunità**

Ringraziamo Dio per il dono della comunità. La nostra comunità è la nostra nuova famiglia. È una famiglia da cui ci aspettiamo di essere accettati con i nostri punti di forza e le nostre debolezze.

### **Ecco le proposte sulla vita fraterna in comunità:**

1. Esprimiamo la necessità di un dialogo sincero e di un'esortazione fraterna nella comunità. Ciò consente una crescita spirituale, umana e affettiva. Le divisioni nella comunità non aiutano la nostra crescita. Non dobbiamo cercare la vita comunitaria al di fuori della nostra comunità.
2. Il favoritismo sta danneggiando molti religiosi. Limita la crescita del Fratello e della comunità.
3. Ci sono Fratelli con tutti i poteri e le responsabilità e altri lasciati senza nulla da fare: ci sono forse voti diversi? Perché ammettiamo nella Congregazione questi Fratelli e tuttavia li lasciamo senza incarico?

4. Colui che ha il “potere” non dovrebbe lasciarsi dominare dal potere perché questo può distruggere lui stesso e la vita della comunità. Dovrebbe essere misericordioso e umile come il Vangelo e la Regola di Vita esigono da ciascuno di noi.

#### ✓ **La nostra Missione**

Abbiamo molte attività. Abbiamo molto lavoro da fare. A volte corriamo il rischio di bruciare i nostri fratelli nel lavoro. Tuttavia, siamo consapevoli della necessità di vedere se la nostra missione è ancora significativa. Per rimanere rilevanti, è necessario mantenere lo spirito pavoniano con zelo.

#### **Ecco le proposte sulla nostra Missione:**

1. Le nostre opere, parrocchie, scuole, case di formazione, oratori, centri educativi... dovrebbero essere un luogo accogliente per nuove vocazioni. Le nostre attività sono per i giovani, tuttavia non sembra che siano attraenti per loro. Dovremmo pertanto essere attenti che la nostra missione possa dare alla luce nuove vocazioni come segno di buona testimonianza.
2. Nella nostra formazione dobbiamo essere educati alla “interculturalità” ed essere pronti ad accettare incarichi in altri contesti culturali.
3. Incoraggiamo inoltre la nostra Congregazione a proporre esperienze concrete d'interculturalità affinché i Fratelli possano essere chiamati ad operare in altri contesti culturali.
4. Alcuni Fratelli sono lasciati senza incarichi concreti nella comunità, mentre altri hanno quasi tutte le responsabilità. La maggior parte di quelli che hanno tali responsabilità rimangono troppo a lungo nel loro incarico. Questo non aiuta la crescita della comunità, né i Fratelli e neppure le persone che sono coinvolte nelle nostre attività. Proponiamo un regolare cambio d'incarico. Una persona non rimarrà nello stesso luogo per più di 6-8 anni, in modo di permettere ad altri Fratelli di assumere alcune responsabilità nella missione.
5. È altamente raccomandato che tutti i Fratelli giovani e meno giovani stiano con i ragazzi e con i giovani, perché questa è la caratteristica principale del nostro carisma: stare con loro non solo perché si ha un incarico istituzionale, ma ascoltandoli con amore.

#### ✓ **Cammino di formazione e prospettive future**

Siamo convinti che il futuro della nostra Congregazione parte da una buona formazione. È la spina dorsale della nostra Congregazione e siamo preoccupati per i numerosi Giovani religiosi che hanno lasciato la nostra Famiglia. È quindi necessario promuovere l'amore per la Congregazione durante il tempo della formazione.

#### **Ecco le nostre proposte sul cammino di formazione e le prospettive future:**

1. Raccomandiamo caldamente che i formatori siano adeguatamente formati. Non è cosa buona che un formatore abbia altre “pre-occupazioni”. In questa situazione la formazione rischia di essere compromessa.
2. Sono necessarie case diverse per le diverse fasi della formazione, per molte buone ragioni. Una di queste è il diverso dinamismo richiesto dalle varie fasi di formazione.
3. Una formazione internazionale può aiutare notevolmente la preparazione dei formandi a vantaggio di una migliore integrazione in comunità internazionali. Dobbiamo creare comunità internazionali anche nelle nostre attuali comunità.
4. La promozione vocazionale e gli animatori vocazionali sono necessari in ogni comunità.
5. Svolgere la nostra missione in strutture più leggere e flessibili.
6. Celebrare un Anno della Vocazione Pavoniana.
7. Progettare una fase 2 di formazione per i giovani religiosi che hanno da 11 a 30 anni di professione perpetua.

## **Agenda del mese**

- 2: Ordinazione sacerdotale di Fr. Biemnet Alem Desta nella Cattedrale di Asmara;
- 7: Formazione per insegnanti pavoniani a Lonigo. Il tema sarà “Privacy e Presenza”;
- 9: Incontro del GMA a Montagnana con il motto “Diritti + umani”. È un'opportunità per conoscere e amare il GMA e il lavoro che sta facendo in Africa;
- 23: Inaugurazione del nuovo impianto elettrico della parrocchia Santa Maria Immacolata di Brescia, sarà preceduto il 22 da una rappresentazione teatrale nel sagrato della Chiesa, intitolata: “Il Vangelo secondo Pilato”.

Metto il cammino di tutta la nostra famiglia sotto la protezione della nostra amata Madre, la Vergine Immacolata e di San Ludovico Pavoni, il nostro fondatore.

Un abbraccio fraterno e sempre grato

Ricardo Pinilla Collantes

Tradate il 2 settembre 2018